

FONDAZIONI 4 AFRICA



COMPAGNIA DI SAN PAOLO
FONDAZIONE CARIPARMA
FONDAZIONE CARIPLO
FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Gianni Biondillo....Non è facile scrivere, anche solo due parole, su uno scrittore. Sarebbe forse più semplice se non fosse anche mio carissimo amico, da 30anni. Con Gianni ho condiviso, oltre all'amicizia, la crescita in fase adolescenziale e post, le scuole superiori e l'università. E, non ultimo, anche l'aver aperto una bottega di architettura. Fasi che ci hanno contaminato vicendevolmente. La completezza del suo apporto, al progetto professionale ma anche alla vita, essendo cresciuti insieme, l'ho sempre misurato nelle continue parole che anticipavano il nostro fare. Senso, cercare senso alle cose che ci accerchiavano: trovare un senso a possibili soluzioni con una famelica curiosità che aiutava ad anticipare le possibili risposte. È questo il timbro distintivo di Gianni: una casa deve stare in piedi per una serie di apporti statici, una vita cambia in uno spazio se questo è sapientemente studiato grazie alla miscela tra funzione e sentimento. E così la vita, è così lo spazio della scrittura. Non può scappare un errore di data, come un errore di sequenze temporali e di costruzione della storia: non si gioca sui sentimenti. Non si sgarra. Gianni ha sempre viaggiato in una maniera tutta sua: per tanti anni con il dito sull'atlante, fagocitando letture avventurose. Scandagliando, con la sua infinita capacità di immagazzinare criticamente notizie dal mondo, le storie che legavano porzioni di crosta terrestre alle letture, alle leggende. E così è la sua vita: una storia continua composta da legami. Quelli familiari, quelli amicali, il loro rispetto. Le vicissitudini professionali che, piano piano, aprivano alla nuova esperienza: quella della scrittura. Ho letto quasi tutti i libri di Gianni: dal libello di poesie in età giovanile che gli valse un premio ai saggi e romanzi contemporanei. Ma anche gli articoli che pubblica sulle maggiori testate italiane con, non ultimi, gli articoli dei suoi recenti viaggi in Ciad e in Egitto pubblicati su Sette. Conosco Gianni da troppo tempo e riconosco in lui una vita in viaggio, la capacità di far scaturire da piccoli segni, insignificanti ai più, una storia che ci permette di comprendere le delicate sfaccettature del reale, a comporre un quadro di realtà a volte scomodo da comprendere. E in ultimo, Gianni non ha l'automobile, ha sempre camminato. Obbligatoriamente. E questa condizione ha ulteriormente avvicinato le nostre vite: a piedi, camminando, si capisce meglio il mondo.

Gianluca Migliavacca, Trekking Italia